

**IL VIROLOGO: «IL VACCINO? SE SIAMO FORTUNATI TRA UN ANNO»**

## Parla piacentino il primo test italiano Baldanti: «Darà la patente di immunità»

● «Di solito un test del genere richiede almeno un anno di lavoro. In questo caso è stato come costruire una Ferrari in una notte». Parla anche piacentino il primo esame del sangue tutto made in Italy per verificare chi ha sviluppato gli anticorpi al Covid-19. Il test sierologico costruito in vitro, in grado di dare al soggetto l'ormai famosa "patente di immunità", è il frutto di sei settimane di studi condotti al Laboratorio di virologia dell'ospedale San Matteo di Pavia diretto dal valtidonese Fausto Baldanti. A realizzarlo e lanciarlo sarà la multinazionale di diagnostica DiaSorin di Vercelli. «E' uno strumento innovativo e utile e va utilizzato bene - dice Baldanti -. Mi indica l'avvenuto contatto col coronavirus, e già questo è un risultato, ma

anche il livello degli anticorpi neutralizzanti, cioè quelli in grado di bloccare il virus e dunque proteggere l'ospite. Si riuscirà anche a quantificare la copertura immunitaria».

Qualche giorno fa in un'intervista rilasciata a Libertà lo stesso Baldanti aveva fatto chiarezza sul proliferare di proposte di test di tutti i tipi, molte di essi di dubbia provenienza. Sosteneva, in pratica, che i tanti kit che hanno inondato il mercato non sono del tutto attendibili perché hanno una bassa sensibilità. Il virologo aveva annunciato che a giorni ci sarebbero state delle novità. Ed eccole qui. «Noi abbiamo dato l'idea e il disegno sperimentale, ma le procedure di certificazione Ce sono in capo all'azienda - continua il virologo -

l'azienda dice che sabato ci saranno già kit disponibili per la ricerca da utilizzare in ospedale. La prossima settimana dovrebbe arrivare il marchio Ce e Fda (quello americano) per la

distribuzione su scala globale, ad esempio negli Stati Uniti, in Germania».

L'esame funziona come un normale prelievo ematico. I pochi microlitri di sangue vengono inseriti in un macchinario appeso in grado di metterli a contatto con la proteina sintetica costruita nei laboratori DiaSorin utilizzando un pezzo di Sars-Cov-2 (nome del virus). Il kit automatizzato verifica il legame fra la proteina e l'anticorpo neutralizzante (quello che impedisce alla particella virale di repli-

carsi nella cellula umana) e lo evidenzia attraverso un segnale luminoso. Costo: meno di 5 euro e risultato che arriva in un'ora.

«E' uno strumento che potrà servire a verificare l'efficacia anche di un vaccino». Appunto. E quando potremo averlo il vaccino? «Se siamo fortunati tra un anno. Nell'attesa, anche con l'aiuto di questo test, dovremo andare a identificare le fasce protette, quelle non protette e fare ragionamenti soprattutto su queste ultime». E dunque il mantra è sempre lo stesso: «Mascherine e distanziamento sociale».**\_mapo**



Ricercatori al lavoro  
in un laboratorio



Peso: 2-12%, 3-8%